



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Gent.mi

Dr Giorgio Ferrero

Assessore Regionale All'Agricoltura

Dr Gaudenzio De Paoli

Direttore Assessorato Agricoltura

Autorità di Gestione

Dr Alessandro Capriolo

Responsabile Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura

Email: franco.consogno@regione.piemonte.it francesca.toffetti@regione.piemonte.it

Oggetto: PSR 2014-2020 – Trasmissione osservazioni sui criteri di selezione e punteggi.
variazione dei criteri di selezione per l'Operazione 4.2.1 (agroindustria) -
Misura M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Con riferimento alla comunicazione del 26/09/2017 inviata ai componenti del Comitato di Sorveglianza Regionale del PSR 2014-2020, relativa ad alcune misure del Piano, si trasmettono alcune osservazioni in merito alla variazione dei criteri di selezione per l'Operazione 4.2.1 (agroindustria) alla Misura

5.2.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

5.2.3.1. 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

PSR Pag 163

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.

Sede legale e operativa: via Maria Ausiliatrice n°45, 10152 Torino

tel: +39 011 2215851 - +39 011 2169591 fax.: +39 011 210001

P.IVA C.Fiscale 06478780015

Sede Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta

www.legambientepiemonte.it – info@legambientepiemonte.it



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Questa FA si relaziona in primo luogo con il fabbisogno F07 Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali, e concorre ai fabbisogni F04 Migliorare la competitività sostenibile delle imprese agricole, agroalimentari e forestali (anche tenendo conto ove opportuno dei fabbisogni specifici dei sottosettori agroalimentari) e F08 Migliorare il posizionamento e la penetrazione dei prodotti agroalimentari piemontesi sul mercato interno. Un ruolo complementare spetta al F20 Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese.

L'azione sarà volta a irrobustire, nelle filiere agricole, agroindustriali e forestali, i meccanismi di raccordo verticale e di integrazione orizzontale (concentrazione e gestione dell'offerta). Sarà prestata attenzione anche alle filiere corte per consentire una piena valorizzazione delle produzioni locali dialogando più direttamente con il consumatore e in sinergia con azioni di sviluppo locale. Nelle filiere energetiche si punterà a creare adeguate condizioni di sostenibilità economica e ambientale garantendo l'approvvigionamento locale della materia prima.

La dotazione finanziaria in termini di spesa pubblica della focus area, pari a 133,07 Meuro (corrisponde al 12,58% del PSR) è così ripartita per sottomisura:

Sottomisura	Denominazione	Spesa pubblica (Euro)
1.1	Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze	1.166.628,01
1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	2.416.628,01
1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	125.000,00
2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	2.909.090,91
2.3	Sostegno alla formazione dei consulenti	181.818,18
3.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	10.700.000,00
3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	20.000.000,00
4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	86.000.000,00
16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	1.217.532,47
16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	2.950.000,00
16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	5.400.000,00

5.2 P3A

PSR pag 164

8.2.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

La misura, attraverso l'attivazione di tutte e quattro le sottomisure contemplate dall'articolo 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013, sostiene investimenti materiali che concorrono ai seguenti fini:

- migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole e delle imprese rurali, attraverso la sottomisura 4.1 (Sostegno a investimenti nelle aziende agricole);
- rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, attraverso la sottomisura 4.2 (Sostegno a investimenti a favore della trasformazione / commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli);

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s.

Sede legale e operativa: **via Maria Ausiliatrice n°45, 10152 Torino**

tel: +39 011 2215851 - +39 011 2169591 fax.: +39 011 210001

P.IVA C.Fiscale 06478780015

Sede Valle d'Aosta: **via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta**

www.legambientepiemonte.it – info@legambientepiemonte.it



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

2) sottomisura 4.2 (Sostegno a investimenti a favore della trasformazione / commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli):

- operazione 4.2.1 (Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli): focus area 3A e, secondariamente, 5C;

(PSR pag 286)

- ⌚ **PRINCIPIO DI SELEZIONE 3A** – investimenti per l’approvvigionamento e l’utilizzo, a fini di autoconsumo, di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari nelle industrie di trasformazione dei prodotti agricoli food e no food.

Si propone di variare la percentuale minima di utilizzo dell’energia termica, innalzandola all’80%.

Gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, non sono ammissibili al finanziamento a meno che sia utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 80%.

Si propone, inoltre, di introdurre un criterio premiante per la produzione/utilizzo di biometano derivante da sottoprodotti.

- ⌚ **PRINCIPIO DI SELEZIONE 10** - investimenti che non consumano nuovo suolo - La modifica presentata prevede: **1) il non-consumo di suolo: fino a 2 punti in funzione della rilevanza della rispondenza del progetto al criterio (“coefficiente K”).** Ai fini di un reale indirizzo verso la riduzione del consumo di suolo si propone di aumentare fino a 4 i punti in funzione della rilevanza del progetto.

- ⌚ **PRINCIPIO DI SELEZIONE 13 TRASVERSALE AMBIENTALE** - investimenti per il risparmio idrico. La modifica presentata prevede: *Peso percentuale dell'investimento in relazione alla percentuale massima consentita (0-10%); Si deve ottenere una riduzione dei consumi idrici almeno del 10%; % di investimenti per il risparmio idrico fino a 2 punti.* Ai fini dell’incentivazione di un fattivo risparmio idrico, si ritiene indispensabile introdurre la valutazione della quantità della riduzione in termini assoluti (metri cubi/anno) e non solo in termini percentuali.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti, cordiali saluti.

Ottobre 2017

Fabio Dovana